

**Unione di Comuni
valdarno valdisieve**

Via XXV Aprile, 10 - 50068 Rufina (Fi)
Tel. 0558399623 Fax. 0558397245
E-mail: t.ventre@uc-valdarno valdisieve.fi.it

Area Gestione difesa e uso del territorio

GESTIONE ASSOCIATA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Comuni di Londa, San Godenzo, Rignano s/Arno, Reggello, Pelago, Pontassieve, Rufina

Rufina 18/09/2015

Oggetto: procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS relativo alla Variante al Regolamento Urbanistico per recupero a finalità turistico-ricettiva dell'area denominata "Il Pruno" in Comune di Rignano sull'Arno: esito istruttoria.

IL RESPONSABILE AREA GESTIONE DIFESA E USO DEL TERRITORIO

Richiamati:

il D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

la L.R. 10/2010 e ss.mm.ii.;

lo Statuto dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisevie, pubblicato sul B.U.R.T. n. 49 del 5.12.2012;

il Regolamento del Servizio Associato VAS dell'Unione Comuni Valdarno e Valdisevie approvato con Delib. di Giunta U.C.V.V. n. 53 del 20.05.2014;

Il Decreto del Presidente dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisevie n. 9 del 28.08.2014 di attivazione dell'Ufficio Associato VAS;

Considerato che

- in data 16.07.2015, è stata presentata dal Comune di Rignano sull'Arno in qualità di Autorità procedente e recepita al protocollo dell'Ente con i nn. 6857/11 e 6892/11 la documentazione per il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS relativo alla Variante al Regolamento Urbanistico per recupero a finalità turistico-ricettiva dell'area denominata "Il Pruno", costituita dai seguenti elaborati:

- Documento di verifica di assoggettabilità alla VAS;
- Relazione di avvio del procedimento;



**Unione di Comuni
valdarnoevaldisieve**

Via XXV Aprile, 10 - 50068 Rufina (Fi)
Tel. 0558399623 Fax. 0558397245
E-mail: t.ventre@uc-valdarnoevaldisieve.fi.it

Area Gestione difesa e uso del territorio

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 08/07/2015

- con nota prot. 7082/11 del 22.7.2015 è stata messa a disposizione la documentazione e sono stati richiesti pareri o contributi agli enti competenti o territorialmente interessati: Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Autorità di Bacino del Fiume Arno, Arpat, Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 – Medio Valdarno, ATO Toscana Centro, AER, Publiacqua, Enel, Toscana Energia, Telecom Italia, Comune di Figline e Incisa Valdarno, Comune di Bagno a Ripoli, Comune di Pontassieve, Comune di Reggello;

- ai sensi dell'art.7 del Regolamento di cui sopra sono stati selezionati in qualità di componenti del NIV per l'espressione del parere i tecnici arch. Paolo Anzilotti dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisevie, Centro di competenza territoriale di Londa e San Godenzo, sede di Londa, geom. Franco Pretolani dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisevie, Centro di competenza territoriale di Londa e San Godenzo, sede di San Godenzo, geom. Alberto Romolini del Comune di Pelago;

- in data 08.09.2015 il NIV ha espresso parere di non assoggettabilità, a condizione che vengano rispettate le indicazioni e considerazioni dei pareri espressi dagli Enti sotto riportati;

- sono pervenuti all'Ufficio Associato VAS, oltre al parere del NIV, i seguenti pareri e contributi istruttori:

Autorità di Bacino del Fiume Arno, prot. 2796/11 del 29.7.2015;

Città Metropolitana di Firenze, Dipartimento Sviluppo Area Territoriale, prot. 8324/11 del 19.08.2015;

ARPAT prot. 8327/11 del 20.8.2015;

Publiacqua S.p.A., prot. 8543/11 del 26.8.2015.

Ritenuto che, tenuto conto dei pareri e contributi pervenuti e del contributo tecnico-istruttorio dei componenti del NIV, non sia necessario sottoporre la Variante al Regolamento Urbanistico di cui sopra alla procedura di valutazione ambientale strategica, in quanto gli interventi previsti hanno una limitata rilevanza locale e non comportano rischi di effetti significativi sull'ambiente, e che sia tuttavia necessario che nelle fasi di progettazione e durante la realizzazione dell'intervento siano rispettate le seguenti osservazioni e prescrizioni:

Assetto idrogeologico:



1) Eventuali progetti architettonici ed esecutivi dovranno essere conformi alla disciplina dei Piani di Bacino dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno per gli stralci ad oggi approvati ed in particolare del Progetto di Piano di bacino Stralcio "Bilancio idrico" adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n 204 del 28.02.2008 ed approvato con DPCM del 20.02.2015, le cui misure di salvaguardia sono entrate in vigore con la pubblicazione nella G.U. n. 78 del 02.04.2008. Il territorio viene distinto per classi di disponibilità idrica (sotterranee) e deficit idrico (superficiali) e per ciascuna classe e ciascun comprensorio sono definite le azioni necessarie finalizzate al bilancio idrico a scala di bacino; per le acque superficiali e di subalveo viene inoltre indicato il D.M.S. (Deflusso Minimo Superficiale) che deve essere garantito in base agli obiettivi strategici e generali che il Piano si prefigge.

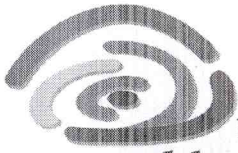
La superficie di pertinenza dei resedi in ipotesi di intervento (delimitata a pag. 46 della Relazione Tecnica) ricade in classi di Pericolosità Geomorfologica media (P.F.2) e/o moderata (P.F.1): per questo aspetto non è prevista alcuna espressione di parere da parte dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno. In accordo con il PAI e ai sensi della normativa di Piano per tali zone, dovrà comunque essere perseguito l'obiettivo di integrare il livello di sicurezza delle popolazioni mediante la predisposizione e prevenzione nel rispetto delle condizioni fissate dagli strumenti vigenti di governo del territorio. Una porzione dell'Area "Il Pruno" risulta interessata da Pericolosità geomorfologica di versante elevata (P.F.3) e in tale ambito la disciplina degli interventi ammissibili è stabilita all'art. 11 delle Norme di attuazione del PAI.

Si fa presente la vigenza del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 21 novembre 2013, attualmente in fase di aggiornamento con approvazione del secondo Piano prevista per dicembre 2015.

Si allega al presente provvedimento la nota prot. 101/2015 dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno, relativa al Progetto di Piano di gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) ed ai relativi rapporti con il PAI. (*AdB Arno*)

Urbanistica e assetto del territorio

2) Nel P.T.C. approvato con deliberazione del C.P. n.1/2013, pubblicato su BURT n.11/2013, rispetto alla Carta dello Statuto del territorio del P.T.C. (Tavola n.26), l'area interessata da variante ricade nel "territorio aperto", disciplinato ai sensi dell'art.7 della N.A. "Tutela del territorio aperto", per il quale valgono le seguenti indicazioni:



Statuto del Territorio- Titolo III – “Le aree agricole” paragrafo 2.1.2 ed in particolare “L’insediamento sparso dimore e rustici” al paragrafo 2.1.2.6, con il quale si prescrive:

- ripristino delle opere in disuso, ed eliminazione di superfetazioni antiestetiche e anomale realizzate in passato;
- potenziamento della vegetazione di decoro con uso di specie arboree locali;
- armonizzazione con i modelli costruttivi dominanti della zona;
- uso di materiali e colori coerenti alle tradizioni locali;
- conservazione delle vecchie forme e degli aspetti esterni;
- rispetto degli elementi tipici e tradizionali (come: scale, portici, archi logge, tetti).

Art7 – Tutela del territorio aperto

In coerenza ai principi del Titolo II dello Statuto del Territorio, si prescrive in particolare di:

- impedire ulteriore consumo di suolo agricolo;
- salvaguardare il territorio rurale.

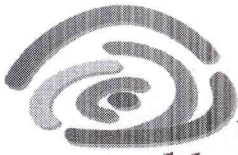
Si ribadiscono le conclusioni emerse in conferenza di copianificazione, ai sensi dell’art.25 della L.R.65/2014, del 26 aprile 2015 con partecipazione dei legali rappresentanti o delegati di Regione, Comune di Rignano sull’Arno e della Città Metropolitana di Firenze:

[..]“La conferenza ritiene che la ricostruzione della superficie oggetto di demolizione debba tener conto dello specifico contesto di riferimento ed in particolare del rapporto con l’edificio colonico esistente nonché con i principali segni presenti sul territorio quali le trame del territorio rurale e la viabilità interponderale. La conferenza ritiene inoltre necessario che il Comune si faccia carico di individuare l’unità ponderale sulla quale insistono i fabbricati oggetto d’intervento, e che per tale unità venga garantito attraverso specifica convenzione il mantenimento dei terreni agricoli di proprietà dell’azienda, senza che sugli stessi siano realizzate nuove volumetrie.”[..]

Si raccomanda comunque nelle successive fasi della pianificazione e progettazione il rispetto dei dettami dello Statuto del Territorio, in particolare di quanto sopra indicato.

Si ricorda che eventuali procedure di realizzazione attraverso PAPMAA (Programmi Aziendali Pluriennali di Miglioramento Agricolo Ambientale) si dovranno seguire le procedure indicate dalla L.R.65/2015 art.74 comma 4 in particolare sui contenuti agronomici.

(Città Metropolitana di Firenze)



**Unione di Comuni
valdarno valdisieve**

Via XXV Aprile, 10 - 50068 Rufina (Fi)
Tel. 0558399623 Fax. 0558397245
E-mail: t.ventre@uc-valdarno valdisieve.fi.it

Area Gestione difesa e uso del territorio

Edilizia sostenibile

3) Nelle fasi di progettazione e realizzazione, dovrà essere tenuto conto dei principi di edilizia sostenibile, di cui alle Linee Guida della regione Toscana. (ARPAT)

Cantierizzazione

4) Relativamente alle operazioni di cantiere si propongono le indicazioni generali di cui alla *Scheda tecnica per l'organizzazione e la gestione dei cantieri* allegata al presente provvedimento. (ARPAT)

DISPONE

1. di escludere dalla procedura VAS Variante al Regolamento Urbanistico per recupero a finalità turistico-ricettiva dell'area denominata "Il Pruno", presentata dal Comune di Rignano sull'Arno in qualità di Autorità procedente, prott. n. 6857/11 e 6892/11;
2. di rendere noto che le prescrizioni sopra elencate costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che dovranno essere rispettate durante le fasi di progettazione e realizzazione dell'intervento di recupero;
3. di pubblicare sul sito internet dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve il presente provvedimento e di inviarlo all'Autorità Procedente, Comune di Rignano sull'Arno.

Il Responsabile Area Gestione difesa e uso del territorio

Dott. For. Antonio Ventre